

CONSIGLIO COMUNALE DI ROVATO DEL 18.01.2024

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Buonasera a tutti. Dichiaro aperta la seduta del Consiglio comunale.
Procediamo con l'appello.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Belotti Tiziano Alessandro.

Sindaco Belotti Tiziano

Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Martinelli Roberta, presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Lazzaroni Daniele.

Consigliere Lazzaroni Daniele

Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Caca Eduart.

Consigliere Caca Eduart

Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Vezzoli Diego.

Consigliere Vezzoli Diego

Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Parzani Renato.

Consigliere Parzani Renato

Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Venturi Stefano.

Consigliere Venturi Stefano

Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Pe Gabriella.

Consigliere Pe Gabriella

Prsente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta
Buffoli Gabriele.

Consigliere Buffoli Gabriele
Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta
Inverardi Valentina.

Consigliere Invenrardi Valentina
Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta
Capoferri Carlo Alberto.

Consigliere Capoferri Carlo Alberto
Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta
Remonato Valentina.

Consigliere Remonato Valentina
Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta
Fogliata Stefano.

Consigliere Fogliata Stefano
Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta
Buizza Matteo.

Consigliere Buizza Matteo
Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta
Bonassi Renato, assente giustificato.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta
Giliberto Andrea.

Consigliere Giliberto Andrea
Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta
Sono presenti gli assessori esterni Agnelli Simone Giovanni, Dotti Daniela, Bosio Pier Italo, Bergo Valentina, Belleri Elena.

Sono inoltre presenti il Segretario Generale dottoressa Mattia Manganaro e il Vice Segretario dottor Giacomo Piva.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Prego Consigliere Buizza.

Consigliere Buizza Matteo

Grazie. Colgo l'occasione per prendere per la prima volta la parola in quest'aula per ricordare la recente scomparsa di Giancarlo Righetti, è una figura politica di riferimento a lungo nella realtà rovatese, che ha svolto anche un ruolo istituzionale interno del nostro Comune, e quindi mi sembrava giusto in qualche modo ricordare il lutto recentemente avvenuto, pensando anche che la morte è anche un momento oltre che tragico, conciliante, quindi mi piace poter pensare che anche persone che sono state sue avversarie politiche in questi anni oggi trovino l'occasione per spendere un pensiero verso questa persona e per condividere quanto scritto sul necrologio, ovvero "l'importanza e l'impegno per gli ideali di giustizia e solidarietà" che hanno sancito il suo cammino e che credo debbano sancire in qualche modo il cammino di ognuno di noi nel momento in cui si relaziona verso una realtà sociale, tanto più se politica. Mi sembrava doveroso ricordarlo in questo modo. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Consigliere Buizza, il Consiglio si associa naturalmente al ricordo. Sindaco, prego.

Sindaco Belotti Tiziano

Grazie. Colgo l'occasione dell'intervento del Consigliere Buizza per ricordare un'altra persona che ha veramente dato molto a questa comunità e che è venuta a mancare recentemente, funerale fatto mi sembra lunedì, non ricordo, che è Rinaldo Vezzoli, persona di grande generosità, ha dedicato buona parte della sua vita soprattutto quella degli ultimi 20-30 anni ad una associazione importantissima, che è l'AIDO, ha dato una mano sicuramente anche all'AVIS ed è sempre stato veramente molto presente nella nostra comunità, quindi insieme al Giancarlo Righetti io ricorderei con una certa tristezza il fatto che comunque se ne è andata anche una gran bella persona, un'altra gran bella persona che era Rinaldo Vezzoli. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Sindaco. Anche in questo caso il Consiglio si associa al ricordo e mi piace anche ricordare il fatto che un piccolo riconoscimento a Rinaldo Vezzoli questa comunità l'ha dato alcuni anni fa, con la consegna del Leone d'Oro. Mi pare che questi due ricordi siano ampiamente condivisi da tutti. Grazie. Passiamo ora alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'ordine del giorno "Comunicazioni del Sindaco in merito alla problematica del consumo di droghe sul territorio."

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

In merito al primo punto nei giorni scorsi è arrivata una richiesta dal Consigliere Remonato di avere la documentazione inerente al primo punto. Essendo una comunicazione che fa direttamente il Sindaco questa sera, di documentazione non ve ne era a disposizione, anche perché il punto non è oggetto né di discussione né di deliberazione, ma è una comunicazione che fa il Primo Cittadino. Quindi non è stato possibile inviare nessun documento. Volevo precisare questa cosa in modo che rimanga agli atti. Ora lascio la parola al Sindaco, prego.

Sindaco Belotti Tiziano

Grazie Presidente. In realtà non è stato depositato nessun documento anche perché io non ho depositato nessun, o meglio, non è stato distribuito nessun documento perché io non ho depositato

nessun documento anche perché è una situazione in itinere, che comunque continua a dare elementi nuovi, quindi volevo semplicemente informare, io penso forse anche per l'ultima volta, o comunque mi permetto di disturbare il Consiglio comunale su questo tema che è un tema importantissimo, che peraltro non ho sollevato io ma ha sollevato tale Montillo Salvatore venendo qui a Rovato, è un giornalista di Teletutto e Giornale di Brescia, che era venuto a Rovato per questioni legate alla sicurezza, alcune delle quali erano legate al consumo e allo spaccio di stupefacenti. Faceva lui stesso presente che Rovato gli sembrava una piazza estremamente ricca da quel punto di vista lì, e io gli confermavo effettivamente che dalle nostre parti c'è una compravendita e un consumo di droghe che a me risulta davvero molto preoccupante. Tema che ai miei tempi, quando ero giovane, era molto discusso anche nelle scuole, tema completamente dimenticato negli ultimi presumo decenni, e che mi piaceva riportare in auge anche perché, ripeto, è un problema enorme che riguarda tutta la nostra comunità. Abbiamo occupato i giornali parlando di cambiamenti climatici, di patriarcato, di parità di genere, di sostenibilità, di inquinamento, di salute romana, e poi questo che è un tema estremamente complesso, complicato e che ci riguarda da vicino è stato completamente ignorato negli ultimi periodi. Quindi, su sollecitazione del giornalista io poi mi sono fatto comunque tutta una serie di piccole analisi, ho recuperato la relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia, che è della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche Antidroga, nella mia ignoranza non sapevo nemmeno che esistesse un Dipartimento per le Politiche Antidroga, che è estremamente interessante, è un fascicolo di 600 pagine che riporta delle notizie agghiaccianti. Ripeto più o meno quello che ho detto nella trasmissione poi di Andrea Cittadini venerdì scorso, mi sembra di ricordare, la compravendita di sostanze stupefacenti in Italia vale, non perché lo dico io ma perché lo dice la relazione, 15.500.000.000 €, se prendete 15.500.000.000 € e li dividete per 60.000.000 di popolazione, sono 250 € a testa; vuol dire che 250 € moltiplicati per 19.500 gli abitanti di Rovato, circa, sono 4.870.000 €. Sono 5.000.000 € di spesa per acquisto di droga soltanto a Rovato, quindi sono 50.000.000 € di acquisto di droga, di compravendita di droga in Città di Brescia, visto che la Città di Brescia ha circa 10 volte i nostri abitanti, sono 320.000.000 € buttati via, o meglio convertiti in morte, nell'intera provincia di Brescia. Sono dei dati agghiaccianti che a me hanno fatto veramente impressione e che mi piaceva condividere con voi. Da lì io ho fatto presente comunque, o meglio rilevo che il problema non è dovuto, tanti problemi non sono dovuti agli spacciatori che vendono morte, ma il fatto che comunque se ci sono gli spacciatori vuol dire che c'è una richiesta di droghe che sul nostro territorio è particolarmente alta, anche perché noi stiamo logisticamente su quella linea che va da Verona, attraversa Brescia, Bergamo e arriva a Milano che è notoriamente la zona in cui si consuma e si compravende più droga di tutta Italia, quindi quei 250 € che sono una media aritmetica in realtà sono sicuramente di più dalle nostre parti, magari sicuramente di meno dalle parti di Isernia, Campobasso, e altre zone tipo Sondrio eccetera. È un problema grosso. Da lì era nata la, tra virgolette, provocazione della analisi del capello, per tutti gli Amministratori ovviamente, per tutti i Consiglieri e per tutti gli Assessori, Sindaco compreso, e non ho capito per quale motivo i Consiglieri di RovatoW hanno fatto un salto, hanno preso la palla al balzo e hanno proceduto in maniera autonoma a fare la prova; io la prendo come una sorta di adesione a quello che sicuramente faremo tutti insieme e che sarà una prova che si chiama prova del capello legale, che è quella che garantisce che quel capello che viene analizzato è esattamente il mio e non di qualcun altro. Naturalmente questa prova io non la conosco, ne ho chiesto informazioni alla dottoressa Bruschi, che è il nuovo direttore della ASST di Franciacorta, che ho incontrato in settimana, le ho chiesto un supporto per questo tipo di analisi, mi ha dato la massima disponibilità del suo settore Tossicologia, peraltro era accompagnata dal responsabile sociosanitario Ghedi, che di droga se ne intende perché ha seguito parecchi Sert della zona di Bergamo. Quindi mi hanno dato questa disponibilità e io ovviamente vorrei costruire un protocollo, un percorso serio, preciso, che dia tutte le garanzie anche di privacy, ovviamente, a tutti i Consiglieri e a tutti gli Assessori che accetteranno di fare questa prova. Nel frattempo ho chiesto ad Acque Bresciane la possibilità di avere l'analisi della concentrazione di stupefacenti nelle acque reflue, sapete che le acque reflue contengono tra le altre cose le nostre urine, le nostre urine hanno degli elementi dai quali si riesce a risalire agli eventuali stupefacenti

utilizzati dalla popolazione. Il nostro peraltro è un depuratore consortile, quindi riguarda i Comuni di Provaglio, Paderno, Passirano, Cazzago, Erbusco, Rovato, Coccaglio e Cologne, e quindi da quell'analisi vengono fuori i risultati di una buona fetta della Franciacorta; non mi aspetto, per l'amor del cielo, cose straordinarie ma semplicemente una conferma del grande utilizzo di stupefacenti nella nostra zona. Acque Bresciane si è resa disponibile a fare l'analisi, che è un'analisi molto complessa anche questa, è un'analisi che copre un'intera settimana di reflui e prescrive la verifica, o meglio la campionatura 24 volte al giorno; in quella maniera si riesce a capire effettivamente quali sono i consumi sulla giornata e sulla settimana. È un'analisi abbastanza costosa, costa circa 10.000 €, Acque Bresciane mi ha dato la conferma che lo faranno a loro spese e avremo questo dato che in questa zona non c'è mai stato. In Brescia c'è un unico dato che riguarda il depuratore di Montichiari, però riguarda esclusivamente la popolazione di Montichiari; questo invece è un depuratore consortile quindi riguarda una popolazione molto più ampia. Non entro nei dettagli perché sinceramente non voglio tediare, anche perché il Consiglio comunale ha altro da analizzare questa sera. Per par condicio e per evitare che poi mi si dica "no, tu utilizzi questo argomento per non parlare delle questioni che abbiamo sollevato noi in Consiglio comunale riguardo la tua attività professionale", vi leggo l'ennesima lettera, non so più sinceramente come comportarmi perché veramente sta diventando una cosa abbastanza incredibile, vi leggo l'ennesima lettera firmata da una certa ...Francesca ... non mi ricordo il nome ... Martini Francesca, che naturalmente a Rovato non esiste, però ve la leggo perché è simpaticissima, e viene mandata al Presidente del Collegio dei Revisori contabili del Comune di Rovato, che è il dottor Bongiolatti Matteo, ai membri dottoressa Bombaglio Elisabetta (*fonetico*), dottor Roccato Bruno, al Comitato Regionale di Controllo, al Prefetto di Brescia, il Prefetto ormai ha un pacco di lettere più o meno anonime nei miei confronti, ho sicuramente superato la Roberta Martinelli in questo senso, alla Corte dei Conti dottor Mario eccetera, ve la faccio breve. Incompatibilità Sindaco Belotti Tiziano: l'art. 78 comma 3 del testo unico, il Sindaco architetto non può svolgere il suo lavoro di architetto e come lui nemmeno il suo socio, cosa che invece hanno evidentemente fatto e lo fanno tutti a Rovato. Tutti i geometri, chissà perché non gli architetti e gli ingegneri, pratiche svincolate, velocizzate, ben pagate, vedi il capannone vicino al campo di rugby, vedi permessi per demolire una casa storica in pieno centro paese in via Lamarmora, accanto al Comune, penso che si riferisca a questo cantiere qui, vedi la creazione di una palazzina commerciale senza bonifica vicino al capannone nei pressi dell'autostrada via Franciacorta, penso che si riferisca al bar Stadio, permesso di scavare sotto una cascina al Duomo con creazione di un sotterraneo proprietà del marito di una Consigliera comunale, a caso, impossibile da fare e invece lì visibile. Andiamo avanti? Guardate cosa hanno firmato tutti atti illegali fatti passare avanti, guardate i tempi in cui hanno fatto le pratiche, ai comuni sfigati rovatensi, ai comuni rovatensi si intende ai cittadini sfigati rovatensi, 30 giorni, e loro 10; guardate quante cose non chieste o che mancano, permessi escavazione ad esempio, e ritorna sul permesso di escavazione. Revisori dei Conti, dove eravate? Seduti sulla sedia a prendere 12.000 € a dormire, anziché controllare che il Sindaco si faceva i ca...i suoi, ricorre al TAR contro le Opposizioni usando 3.000 € dei cittadini, anche qui non capisce esattamente cosa sono questi 3.000 €, per una causa sua personale, e quindi ritorniamo alla questione è un attacco personale, non è un attacco personale? Boh; e tutti zitti. Basta darvi in bocca le banconote, perché non fate i controlli? Siete responsabili anche voi se non controllate queste cose. Segretario comunale zitto pure, dirigente ai lavori pubblici e privati 100.000 € all'anno zitto ovviamente, questa è la mafia. Non vedo, non sento, non parlo, ma prendo soldi buono buono, questo "non vedo, non sento, non parlo" è abbastanza ricorrente in questa letterina che ovviamente hanno una unica manina di una signorina rovatense. Questa cosa è uscita su tutti i giornali e i cervelloni che dovrebbero controllare il Comune non hanno fatto niente, il Giornale di Brescia, BresciaOggi, Chiariweek, ovunque. Fortuna, dispiace che manca Bonassi, fortuna Bonassi non si fa intimidire nemmeno dagli sputtanamenti del Sindaco, Belotti, i soldi li devi restituire, non si capisce bene a chi e quali soldi, tu e il tuo socio che avete fatto le cose nascoste. Lettera firmata eccetera. Questo per darvi l'idea e per ritornare sul tema, così almeno i Consiglieri di RovatoW non possono dire che non ne parlo; ne parlo volentieri e l'ho anche letta, così almeno resta agli atti e se qualcuno volesse fare

qualche verifica, indagine della provenienza di questa lettera, troverebbe comunque sempre i soliti indirizzi della solita signorina di Rovato. Ho finito, grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Sindaco. Consigliere Remonato, prego.

Consigliere Remonato Valentina

In realtà la mia richiesta nasceva dalla considerazione che se l'occasione di sensibilizzazione, a mio avviso, quando si parla di problematica riferita al tema della droga sul Comune di Rovato, sia necessario mettere al corrente tutto il Consiglio della portata della dimensione, di che cosa è questa problematica, in modo che poi la riflessione sia effettivamente possibile da parte di tutto il Consiglio, perché una comunicazione fine a se stessa si può fare in qualunque logo e non c'è necessità di farla in questa sede, mentre invece la condivisione e la sensibilizzazione sì, perché l'abuso di sostanze stupefacenti e l'alcol impone sicuramente di unirsi affinché venga fatta sensibilizzazione e resi in particolare ai più giovani gli strumenti necessari a difendersi da un mondo che, purtroppo, drammaticamente sempre più spesso approfitta delle loro fragilità. Per sperare in un futuro di efficace contrasto a questa piaga dovremmo riuscire anche a invertire la tendenza alla solitudine, dove invece si constata la mera eraria (*fonetico*) solitaria risposta, perché nessuno vuole unirsi nella effettiva reazione di contrasto a queste problematiche. Un percorso che dia ai giovani e ai più fragili le sponde per comprendersi e rialzarsi, la reazione e condivisione consente di far fronte insieme a quelle situazioni di borderline, la capacità di generare strade da seguire insieme, sentieri che portano all'affermazione di una politica differente, la politica che consenta davvero un cambiamento e risposte condivise credo che possa avvenire solo quando vi è una riflessione seria. Richiedere ai Consiglieri un test antidroga non porta né risposte né soluzioni; non condivido questo metodo e ho intenzione di sottopormi al test solo ed esclusivamente come atto eccezionale e non sicuramente come metodo di lavoro che condivido. Credo davvero che sarebbe utile parlare alla società di una tematica così importante non semplicemente come "guarda i Consiglieri come sono bravi, guardate, non fanno uso di droga", perché questo è davvero un prerequisito, non si è bravi perché non si ha quel problema, perché non si compie quel reato. Già solo il fatto di dire una cosa del genere, porre in qualche modo una istituzione all'interno di questa logica non ha alcun senso in termini di soluzione al problema. Ha dato i dati, il Sindaco parla di 5.000.000 € di spese di stupefacenti, questo è davvero un dato rilevante; le 600 pagine sarebbe stato bello riceverle prima perché anche la profondità delle riflessioni che potevano nascere da ciascuno di noi sarebbero state diverse e anche le soluzioni un po' più che un semplice test antidroga. Ultimo punto che ci terrei a fare è che non è vero che delle droghe non si parla, delle droghe si parla; come ha detto prima il Sindaco, c'è un Ente competente ad approfondire questo tema, se ne è parlato anche in termini politici in campagna, in cui persone che ritenevano che si dovrebbe legalizzare la droga leggera hanno fatto delle raccolte firme per un referendum, e per portare avanti questa loro visione politica, se ne parla all'interno delle associazioni di volontariato che vanno nelle scuole a sensibilizzare su cosa significa, a creare consapevolezza, a dare strumenti su come difendersi e oltre al tema delle droghe sicuramente altro tema che colpisce molto i giovani è l'uso dell'alcol. Tutte questioni che riguardano poi anche la sicurezza perché lo vediamo, sull'uso dei veicoli l'uso degli stupefacenti e anche dell'alcol può creare situazioni veramente di pericolo per la sicurezza pubblica. Credo che servano più elementi, credo che serva più consapevolezza per approfondire seriamente questo tema, e più attenzione sia in termini di interventi attivi ma anche in termini di sensibilizzazione delle persone e anche di ascolto, accoglienza e soluzione, perché davvero solo dalla condivisione di metodo si possono trovare risposte efficaci e risolvere o comunque cercare di risolvere la drammatica situazione che viviamo sul tema. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Consigliere Remonato. Consigliere Giliberto, prego.

Consigliere Giliberto Andrea

Grazie Presidente. Una breve replica anche da parte mia, un commento. Mi sono contrariamente al mio costume appuntato qualche considerazione, quindi mi scuseranno i colleghi se non li guardo in faccia mentre parlo, come è mia abitudine. Mi ha lasciato un po' perplesso quello che ho sentito dal Sindaco perché ci sono a mio parere tre questioni diverse. Una è la lotta, la prevenzione in materia di sostanze stupefacenti, una è la proposta, futura proposta di un protocollo, l'apprendiamo questa sera, per la sottoposizione degli Amministratori di questo Comune al test del capello, quello citato prima, e poi nell'ambito di una comunicazione attinente questi due temi, sentire anche letta quella curiosa comunicazione che ci ha letto il Sindaco, che attiene a tutt'altra tematica. Parto da qui, per ricordare che al di là della vestizione che uno può dare di questa vicenda, lo spunto originario della boutade provocatoria forse, o forse no, della sottoposizione dei Consiglieri al test del capello, derivava proprio da un intervento del Sindaco dall'ultimo Consiglio comunale sull'altro tema, quello della trasparenza amministrativa e dell'art. 78 e della presunta incompatibilità. Quindi, a memoria di tutti poi possiamo aggiungere una discussione sulle droghe, ma dovremmo farlo allora con un contesto più ampio, con della documentazione, con una progettualità, e non così, come una comunicazione; tra l'altro, è una comunicazione in cui si dice che il tema delle droghe e della prevenzione è abbandonato, non so se mi sono appuntato le parole giuste, abbandonato e ignorato da decenni, guardo gli Assessori competenti con una certa preoccupazione, nel senso che mi domando se effettivamente anche il Comune abbia abbandonato, ma non ne dubito, l'attività in questa materia. Per quanto riguarda, posto che sul discorso del protocollo, quando lo proporrete lo leggeremo, ho delle immense perplessità professionali ma quello ce le rimandiamo a quando lo leggeremo, però il fatto stesso di collegare la prevenzione dell'utilizzo delle sostanze stupefacenti alla verifica del fatto che noi venti e qualcosa persone non ne facciamo uso, mi sembra una connessione di dubbia logica, intanto perché non credo che allo spacciatore o al consumatore di droga rovatense importi granché, se io faccio uso o meno di sostanze stupefacenti, magari il Sindaco perché è una persona più visibile alla collettività, però non credo che scoprire che nessuno di noi fa uso di sostanze stupefacenti provocherà un moto di coscienza nel consumatore o nello spacciatore, gli farà abbandonare il territorio rovatense, penso siano più politiche di promozione nelle scuole, piuttosto che rispetto alle famiglie e dall'altra parte di pubblica sicurezza, che non il fatto che qualcuno qua dentro possa fare uso di sostanze. Quindi, mi domando, lo andiamo a fare perché, lo andremo, lo andrete, non lo so, a fare perché il test del capello per verificare l'idoneità a fare i Consiglieri comunali? Allora bisognerebbe aggiungere tutta un'altra serie di prerequisiti che probabilmente magari pochi di noi, o nessuno di noi ha, anche a livello di altre questioni. Droghe, alcol, allora anche, perché no, la regolarità fiscale, che so, ce ne sono tante di questioni che si potrebbero mettere sul tavolo della dignità del fare il Consigliere comunale; però si finisce, questa è la paura forte di questo ragionamento, si finisce per andare a perseguire una specie di stato etico, di etica pubblica, cosa che credo che contrasti un bel po' con il principio di democrazia diffusa. Inoltre, butto lì perché siccome qualcuno l'ha fatto il test, il tema dei costi che sembra un tema sciocco, ma è un test costosissimo, e credo che delle due l'una: se lo dovranno pagare i Consiglieri con una certa periodicità, perché altrimenti diventa un po' una boutade episodica a un costo piuttosto importante, non credo che, almeno a leggere le dichiarazioni dei redditi pubblicate sulla trasparenza, non credo che tanti siano in grado di permetterselo, dall'altra parte se invece lo deve pagare il Comune ho qualche dubbio che qualche decina di migliaia di Euro l'anno potrebbero magari essere investiti diversamente che non in questa manifestazione, però ripeto, siccome è preannunciato un protocollo, staremo a leggere quello che proporrete nel protocollo. Il fatto, e chiudo, che i Consiglieri di RovatoW, cioè il sottoscritto e il collega Bonassi oggi assente, ci siamo sottoposti al test chiaramente era una forma di provocazione parallela e speculare a quella che evidentemente era originariamente quella di provenienza del Sindaco. Quindi c'è un'adesione sicuramente alla sensibilizzazione per la lotta al traffico e al consumo di stupefacenti, non c'è un'adesione all'idea che il test del capello del Consigliere comunale sia un mezzo minimamente idoneo a perseguire questi obiettivi. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Consigliere Giliberto. Ci sono altri interventi? Consigliere Fogliata, prego.

Consigliere Fogliata Stefano

Io quando ho ricevuto l'ordine del giorno e ho letto "Comunicazioni del Sindaco in merito alla problematica del consumo di droghe sul territorio" in primis mi sono chiesto perché si parla di problematica del consumo e non eventualmente problematica di spaccio e del consumo. La seconda cosa, mi attendevo appunto una comunicazione su questo tema che avesse i crismi di una comunicazione completa; al di là del fatto di averla mandata diciamo, tra virgolette, in vacca con l'ultima lettera di cui veramente non trovo alcun senso metterla, soprattutto qua dentro, visto che il tema dovrebbe ed è (*fonetico*) molto serio, faccio fatica a capire le connessioni. Nello scorso Consiglio si è partiti da un post su Facebook, si è arrivato ora a un giornalista di Teletutto, ma io qui non ho sentito a proposito di comunicazioni, i dati; non ho sentito parlare di quantità di sostanze sequestrate a Rovato, ad esempio. Io mi aspetto che se qualcuno mi dice "Rovato è una piazza dello spaccio" abbia i dati in mano e li voglio vedere, li voglio vedere non perché non ci creda, perché frequentiamo Rovato tutti e sappiamo benissimo per qualsiasi tipo di fascia e di età, da quella di Matteo e dei più giovani a quella dei più anziani qua in Consiglio comunale, che il consumo di droga è un problema, esattamente come lo è lo spaccio, però se in Consiglio comunale porto un tema che ha a che fare con la comunicazione del Sindaco sul tema, mi aspetto di arrivare con dati, quindi la prima domanda che poi avrà la forma di un'interrogazione in caso, se non si hanno i dati in mano, è quella del "esistono dei dati che lo comprovano" e non delle stime sul dato nazionale che ad oggi non ci fanno dire nulla dal punto di vista della consequenzialità. Sul tema potremmo andare avanti, ognuno avrebbe la sua visione rispetto al fatto che depenalizzare alcuni tipi di sostanze piuttosto che andare a incidere su altre penso che ognuno di noi possa avere un tema che tra l'altro non credo sia istituzionalmente in questo senso rilevante. Ho sempre, quando il Sindaco dice ... e questo è un tema, questo ad esempio è un dato chiedere ad Acque Bresciane, Sindaco, è un dato chiedere ad Acque Bresciane giustamente di avere le analisi come sono state fatte su altre città, quando però dice "ce lo pagano loro", in realtà sappiamo benissimo che se Acque Bresciane se lo paga, ce lo paghiamo noi, bisogna anche dire che non stiamo parlando di una società privata, ce lo stiamo pagando noi. Ma quello posso anche capirlo, resto allibito, allibito ma forse non troppo, dal fatto che ASST non sul tema della droga, che è un tema su cui loro lavorano da anni, ma sul tema di un protocollo d'intesa per il test del capello legale, fiscale, non mi ricordo come l'ha chiamato, ai Consiglieri ASST spenda tempo e risorse, perché anche lì è ASST, non stiamo parlando di Ente privato, io sinceramente credo che ci sia anche di più importante da fare e mi collego, rispetto alla questione che citava il collega Giliberto, non vorrei mai che qui dentro si decida che si spenda anche solo un Euro di finanza pubblica per fare il test del capello ai Consiglieri comunali, gli Assessori o altro; ognuno, chi vuole farlo, se lo paga, non esiste in alcun modo che si spendano soldi pubblici per questa cosa. Che siano pubblici del Comune di Rovato o che siano pubblici di ASST non interessa, è una cosa che credo che sia eticamente, al di là di tutti gli aspetti amministrativi e tutto il resto di contabilità pubblica, credo che sia un prerequisito che tutti ci dobbiamo dire e in questo caso, appunto, io chiedo ai colleghi di Maggioranza cosa ne pensino rispetto a quanto sentito. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Consigliere Fogliata. Sindaco, prego.

Sindaco Belotti Tiziano

Grazie. Tenterò di rimettere un po' di ordine anche alle mie idee. A questo proposito, vi leggo un pezzettino dell'introduzione alla relazione annuale al Parlamento, che dice: in una delle periodiche visite in una comunità di recupero per dipendenti, dipendenti non soltanto da droga, ho avuto occasione di parlare con una ragazza che oggi ha 17 anni; in mezzora mi ha raccontato la sua vita, dopo un'infanzia fatta di conflitti fra e con i genitori a 11 anni lei, un po' per evadere da una realtà

pesante, un po' per noia, un po' per emulazione, inizia a fare uso di derivati della cannabis, a 15 anni passa alla cocaina e al crack, a 16 anni viene arrestata per avere commesso gravi reati finalizzati ad acquistare stupefacenti e la comunità diventa l'alternativa al carcere. Non vi entra volentieri, all'inizio fa fatica a seguire le regole del gioco, un gioco teso a uscire dalla dipendenza e a riacquistare la libertà, ma oggi è fra le guide di un gruppo di ragazze che guardano la vita con speranza e con coraggio. Questo per dire cosa? Storie come questa sono tante e molte di più con esiti non così traumatici, ma comunque devastanti; vi è, non lo dico io, vi è una proporzione inversa fra estensione e diffusione del fenomeno, estensione e diffusione del fenomeno, e il generale disinteresse verso lo stesso. Nessuno, o quasi, ne parla, non lo dico io, lo dice la relazione. Poi vi aggiungo anche un'altra cosina estremamente interessante, va invertito il paradigma, lo spaccio va represso, gli spacciatori vanno sbattuti in carcere, ma il problema è un altro, gli spacciatori esistono perché c'è la richiesta di stupefacenti. Quindi il fatto di fornire, e lo faremo per l'amor del cielo, dati di sequestro che peraltro normalmente i sequestri importanti non sono in carico alla Polizia Locale ma sono in carico ai Carabinieri, alla Polizia di Stato e alla Guardia di Finanza, dico semplicemente è un dato che non ha alcun significato per quanto riguarda la diffusione degli stupefacenti; se andate a vedervi questa relazione, che è pubblicata sul sito quindi scaricabile da tutti, negli ultimi anni, negli ultimi due anni i sequestri sono molto diminuiti, mentre invece il consumo è molto aumentato. Perché si capisce che il consumo è molto aumentato? Perché si fanno le analisi dei reflui, si fanno tutta una serie di verifiche che stanno in questa relazione, e quindi si riesce a capire che l'utilizzo degli stupefacenti è molto aumentato negli ultimi periodi, peraltro lo stupefacente è uno di quelle cose che è estremamente democratica e adesso vi dico anche il perché: nella narrazione comune i consumi di sostanze psicotrope, siano esse legali o illegali, così come i danni sociali e sanitari correlati vengono attribuiti prevalentemente al genere maschile; negli ultimi anni alcuni indicatori descrivono un'inversione di tendenza, la condizione femminile all'interno del panorama delle dipendenze, già di per sé meritevole di un'attenzione particolare, è protagonista specialmente nelle popolazioni giovanili di importanti cambiamenti. Se tradizionalmente sono per lo più i ragazzi a utilizzare sostanze psicoattive, negli ultimi anni si sta assistendo a un importante cambiamento dei modelli di consumo fra gli studenti, supportato da una sempre più evidente riduzione delle differenze di genere. Il dato più rilevante è quello osservato fra le studentesse di 15 e 16 anni, che presentano prevalenze di consumo uguale o superiore ai coetanei, per quanto riguarda l'uso di cannabinoidi, nuove sostanze psicoattive, le famose pastiglie, cocaina e oppiacei. Il 2022 ha fatto inoltre registrare il sorpasso dei consumi femminili su quelli maschili per quanto riguarda l'utilizzo di tabacco e gli eccessi alcolici, di cui qualcuno di voi faceva giustamente cenno, dato che si va a sommare al consumo di psicofarmaci senza prescrizione medica da sempre appannaggio tipicamente femminile; chi frequenta i Sert sa benissimo che in quei luoghi difficilmente troverà delle femmine, normalmente si trovano i maschi, le femmine ci vanno soltanto quando sono alla totale disperazione, e questo è un altro ulteriore dato estremamente preoccupante. Dubbia logica del test del capello, diceva il Consigliere Giliberto: può anche essere, allora mi chiedo per quale motivo voi vi siete affrettati a farlo, nessuno ha chiesto sinceramente a voi nello specifico di fare il test, l'avete fatto voi, allora o siete nel dubbio e quindi dite "non ci trovo motivo per fare il test" e va benissimo, ma se non ci trovate il motivo di fare il test perché cavolo lo avete fatto allora, mi chiedo io? È chiaro che quella del test non dico che è una boutade, ma è un elemento che permette di tenere alta l'attenzione su questa partita perché altrimenti i giornali, il giorno dopo, se non uscivo con questa trovata, non ne avrebbero più parlato. Io l'ho detto ai giornalisti, l'ho detto anche in tv, di questi argomenti voi non ne parlate più da tantissimi, da tantissimi anni. Ripeto, si parla di tantissime altre cose che non interessano a nessuno, compreso il doppio cognome o il saluto romano, e poi quando si deve parlare di queste cose nessuno ne parla. Attenzione, 15.500.000.000 € all'anno di compravendita di stupefacenti non è il costo degli stupefacenti, è il costo della compravendita, poi ci sono i costi della sicurezza, i costi delle carceri, quasi metà della popolazione carcerata è dentro per questioni legate allo spaccio e alla dipendenza da stupefacenti, ci sono i costi sociali e soprattutto ci sono i costi sanitari. La finanziaria del 2023 valeva 24.000.000.000 €, questo problema vale almeno due volte tanto, ed è un problema che non si vede più. Quando ero giovane io, caro Buizza, tu sei

troppo giovane per sapere queste cose, i drogati si vedevano subito, si identificavano, erano barboni, erano vestiti male, erano disperati, barcollavano per strada, adesso no, non funziona più così. La droga viene utilizzata in altro modo e prevalentemente per divertirsi nella sera, nelle serate eccetera. Il costo del test è circa 100 € mi sembra di ricordare, forse anche di meno ...

Voci fuori microfono

Sindaco Belotti Tiziano

Certo, è per quello che io ho chiesto un supporto alla ASST, vedo che si è anche informato il Consigliere Fogliata, nonostante avesse dei dubbi anche lui nel fare il test, è per quello che ho chiesto un supporto alla ASST per capire effettivamente come comportarci e naturalmente i costi non possono essere attribuiti alla comunità rovatense, ognuno dovrebbe sostenere la propria spesa, però faremo un ragionamento anche su questo e verremo effettivamente a capire quanto ci costerà nel momento in cui avremo trovato questo benedetto protocollo. Quindi, vi prego di considerare invertita la questione, ovvero gli spacciatori fanno male, gli spacciatori sono delinquenti, gli spacciatori sono venditori di morte, però gli spacciatori esistono perché c'è una richiesta di droga, quindi mi sembra che come rappresentanti della Città noi in qualche maniera dovremmo comunque tentare di sensibilizzare, di entrare nelle scuole, di entrare nelle famiglie, di parlarne, di discuterne. È difficile discutere comunque di questi problemi con le famiglie interessate, io conosco alcune famiglie che si sono rovinate a Rovato, comprando e consumando droga, e altre che sono assolutamente disperati e non sanno come uscirne. Noi non siamo il Sert, noi diamo un supporto fino a pagina 2, dopodiché tutto il resto sinceramente non può essere gestito da questo Comune, però a me semplicemente interessava che di questo argomento se ne parlasse, che la stampa ne parlasse e ne riparlasse, perché è un tema che mi è caro, è un tema che sta rovinando veramente tantissime persone e sul quale secondo noi, secondo me come rappresentante della società civile, dovremmo essere in qualche maniera interessati a parlarne e il test del capello è una provocazione, vedremo se sarà possibile farlo; se non sarà possibile farlo, lo abbandoneremo però lo abbandonerò nel momento in cui qualcuno di ASST mi dirà "forse è il caso di trovare delle soluzioni diverse", che poi è chiaro che comunque nessuno sta obbligando nessuno, ci mancherebbe altro, ognuno è libero di comportarsi come ritiene giusto comportarsi, nessuno può obbligare ovviamente un Amministratore a fare il test, anche perché se poi dovesse malauguratamente risultare positivo, ci sarebbero anche delle conseguenze piuttosto impegnative dal punto di vista magari lavorativo, piuttosto che dell'utilizzo di mezzi su strada. Però vi invito comunque a leggere questa relazione, vi leggo anche la risposta di Acque Bresciane perché è vero che sono costi che comunque Acque Bresciane sostiene e che poi scaricherà sull'intera comunità di cento Comuni in realtà, non soltanto quello di Rovato, però Acque Bresciane mi risponde "iniziativa del Comune di Rovato in tema di lotta al consumo di sostanze stupefacenti: con riferimento alla vostra richiesta del 11 gennaio ultimo scorso, vi informiamo che procederemo nei prossimi giorni alla rilevazione dei residui di sostanze stupefacenti presenti nei reflui fognari destinati al depuratore Bassa Franciacorta. L'attività verrà svolta dal nostro laboratorio e, tenuto conto che questa attività rientra in quelle di interesse anche per il gestore del servizio idrico in tema di ricerca di nuovi inquinanti, la spesa sarà a carico della nostra società"; quindi in realtà non lo fanno per dare il contentino al Comune di Rovato piuttosto che al Sindaco Belotti, ma lo fanno perché comunque è un tema secondo me sul quale dovrebbero lavorare anche loro e loro, con questa analisi, riescono veramente a darci il quadro molto, molto preciso dell'utilizzo di sostanze stupefacenti e delle dosi consumate durante la giornata, delle dosi consumate in una certa ora, di una certa giornata della settimana, molto preciso il test veramente, tra l'altro elaborato in Italia ed è l'unico effettivamente test che ci consente di sapere quanta droga si consuma nel nostro territorio, o meglio, nella bassa, nel sudest della Franciacorta. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi, passiamo al punto n. 2.

Punto n. 2 all'ordine del giorno “Surroga del Consigliere Botticini Gianbattista dimissionario e contestuale convalida del Consigliere Dragoni Luca.”.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Il dottor Botticini ha formalizzato le proprie dimissioni, quindi questa sera andiamo a convalidare la nomina del Consigliere Dragoni Luca, che informalmente ha comunicato di non accettare la carica, quindi dovrà formalizzare questa rinuncia. Chiedo l'espressione del voto.

Voti favorevoli? Unanimità.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Chiedo l'immediata eseguibilità del punto.

Voti favorevoli? Unanimità.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Il punto è approvato.

Punto n. 3 all'ordine del giorno “Approvazione verbali seduta del 23 novembre 2023.”.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Ci sono interventi? Consigliere Remonato, prego.

Consigliere Remonato Valentina

Devo osservare che la frammentazione che oggi avviene del verbale in delibere è in aperto contrasto con il nostro regolamento, è ancora più illegittima considerato che è un'organizzazione che spunta dalle verifiche parte degli avvenimenti accorsi in seduta. Ai sensi dell'art. 60 del nostro regolamento il verbale che i Consiglieri sono chiamati a verificare costituisce il fedele resoconto dell'andamento della seduta consiliare e riporta i motivi principali della discussione, il testo integrale della parte espositiva delle deliberazioni e del numero dei voti favorevoli, contrari ed astenuti su ogni proposta di deliberazione. Sparisce invece misteriosamente dalla documentazione che dovrebbe da noi essere verificata la deliberazione n. 36; ne consegue il mio doveroso voto contrario alla proposta di deliberazione presentata. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Consigliere Remonato. Consigliere Fogliata, prego.

Consigliere Fogliata Stefano

Io una cosa rapida che volevo condividere con tutti i Consiglieri, visto anche quanto è successo in quel Consiglio comunale di cui stiamo approvando, che è quello delle osservazioni al PGT. Nella delibera n. 40, diciamo l'ultima, che sono le 400 pagine famose, l'ultimo documento è l'allegato delle osservazioni della Provincia, che noi, chiedo ai Consiglieri di Maggioranza, non abbiamo mai ricevuto. Io ho fatto un accesso agli atti chiedendo i documenti, si ricorda che ha detto “lo invieremo non appena ce l'avremo”? Io ho fatto un accesso agli atti, io personalmente chiedendo i documenti e mi è stata inviata la controdeduzione, mettiamola così, del Comune di Rovato; poi è stato pubblicato e ce l'avevamo anche noi perché l'avevamo visto l'abstract, le due pagine della Provincia, ma queste 30 pagine che sono l'ultimo punto io sinceramente non l'ho mai visto. Noi su questo poi ce ne siamo andati e qua abbiamo una delibera di Consiglio comunale con allegato questo, non so se i Consiglieri di Maggioranza l'abbiano ricevuto questo documento.

Voci fuori microfono

Consigliere Fogliata Stefano

Dica pure.

Così ve la dico meglio, pagina 278 della delibera n. 40.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Giusto per capire, quella del PGT, nell'ultimo non c'era il parere della Provincia, non era stato consegnato ai Consiglieri perché non era pervenuto nei termini.

Consigliere Fogliata Stefano

Era pervenuto il 17, c'è stato il Consiglio il 21, c'è stata tutta questa polemica e questa questione.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Quindi lei mi sta dicendo che voi non avete mai ricevuto quel documento?

Consigliere Fogliata Stefano

No. Io personalmente ho fatto una ricerca, non l'ho ricevuto, ma ho chiesto ai Consiglieri se l'hanno ricevuto, perché se l'hanno ricevuto loro prima o dopo, ok, ma se nessuno di noi l'ha ricevuto e me lo ritrovo come allegato ufficiale alla delibera, anche no.

Voci fuori microfono

Consigliere Fogliata Stefano

Segretario, guardi che noi, o meglio, la Maggioranza ha approvato questa delibera senza avere il testo scritto delle contro-osservazioni del Comune, perché ce l'ha letto oralmente l'urbanista, l'architetto Loda.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Quella delibera è stata approvata, ed è stata pubblicata nella sua versione integrale con tutti gli allegati tra cui quello che lei ha chiesto, ha fatto richiesta. Quindi ufficialmente fa parte di quella delibera, ed è stato pubblicato all'albo pretorio. Quindi qual è il problema, qual è la domanda, visto che adesso ne avete contezza tutti?

Consigliere Fogliata Stefano

No, la domanda essenzialmente, al di là del fatto di aver votato sull'osservazione rispetto al testo orale effettivamente letto l'architetto Loda coincide con quanto è stato poi inviato da verbale ...

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

È stato letto due volte.

Consigliere Fogliata Stefano

No, è stato letto una volta da verbale, può andare a vederlo, è stato letto fedelmente una volta.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

L'ho fatto ripetere.

Consigliere Fogliata Stefano

Sì, ma la prima volta era una sintesi, la seconda volta l'ha letto ...

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

No, no, no, integrale.

Consigliere Fogliata Stefano

Comunque il verbale parla, è qua, al di là ...

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Sì, era stato riletto integralmente, comunque avevo chiesto io questa cosa.

Consigliere Fogliata

Al di là di quello, io sto dicendo che l'allegato della Provincia, non le contro-osservazioni del Comune, l'allegato intero della Provincia io ho controllato e non l'ho mai ricevuto, né prima né dopo.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Lo può scaricare, ce la fa a scaricarlo dall'albo pretorio?

Consigliere Fogliata Stefano

No. La questione è un'altra, che qua è allegato alla delibera dove noi abbiamo votato. Se è un documento che non è mai stato visionato dal Consiglio comunale, sinceramente faccio fatica dal punto di vista razionale a contenerlo dentro qua. Se solo potete fare una verifica rispetto all'invio di questo documento, non mi sembra di chiedere troppo.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Consigliere Fogliata ...

Consigliere Fogliata

I Consiglieri di Maggioranza su questa cosa hanno votato.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

I Consiglieri di Maggioranza possono averlo verificato, diranno loro, poi intervengono loro se lo ritengono, però il documento ora è pubblico, lo può vedere non solo lei come Consigliere, ma tutti gli altri. Che poi sia stato inviato o meno, io questo se vuole glielo verifico anche ma non vedo dove sta il problema visto che è stato letto tutto in Consiglio comunale. È stato spiegato tutto, è stato spiegato dall'architetto Loda e addirittura le controdeduzioni del Comune sono state rilette due volte, questo passaggio me lo ricordo benissimo perché sono stata io a chiedere, potete vedere nella trascrizione, a chiedere all'architetto Loda di rileggere, perché non era chiaro il punto. Però io se vuole la verifica gliela faccio se non gliel'hanno inviato, ma lei ha fatto la richiesta di accesso agli atti ...

Consigliere Fogliata Stefano

È stato inviato il contro-parere scritto dal Comune di Rovato.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Ok. Lei ha avuto modo di leggere il parere della Provincia pubblicato?

Consigliere Fogliata Stefano

Oggi.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Oggi. Lei a quella delibera aveva votato contrario... ok. La delibera era immediatamente esecutiva, io non posso tornare indietro e rivedere una delibera che è stata approvata.

Consigliere Fogliata Stefano

No, no, ma io non sto mica parlando di tornare indietro, io sto parlando semplicemente se è possibile verificare che questo documento in allegato a una delibera di Consiglio, comunale votata da tutti noi, sia stato recapitato o meno.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Va bene. Di sicuro non vi è stato recapitato perché non era pervenuto nei termini, cioè quando io vi ho inviato i documenti, di sicuro, lo sto dicendo per certo, perché non l'avevo visto nemmeno io e non era arrivato nemmeno a me. Se lei mi sta chiedendo "è stato inviato successivamente al Consiglio comunale?", anche se non capisco cosa cambia in questo momento, glielo verifico e le darò la risposta per iscritto. Va bene? Grazie.

Pongo in votazione l'approvazione dei verbali della seduta del 23.11.2023".

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Due.

Astenuti? Due.

Il punto è approvato.

Punto n. 4 all'ordine del giorno "Approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026, dei relativi allegati e di eventuali emendamenti."

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Assessore Agnelli, prego.

Assessore Agnelli Simone

Grazie Presidente. Mi concentro in particolar modo sul bilancio di previsione del 2024, elencando quelli che anche la nota integrativa riporta come i principali criteri previsionali relativi alla redazione del bilancio. L'FPV il fondo pluriennale vincolato è chiaro che viene calcolato in base alla spesa dell'anno precedente, c'è un avanzo di Amministrazione presunto che però diventerà certo dopo la verifica, tutte le verifiche che portano all'approvazione del rendiconto di 1.870.000 € non vincolato, quindi liberamente utilizzabile circa. Per quanto riguarda i tributi, lo sapete altrimenti saremmo passati in Consiglio confermando tutte le aliquote e tariffe, le entrate sono le medesime, sulla TARI il gettito, il PEF piano economico finanziario è quello che abbiamo approvato per le annualità 2022-2025, annualità 2024-2025 chiaramente. Gli accertamenti tributari sono fatti in base alle stime degli avvisi da notificare entro il 31.12, e colgo anche l'occasione per ringraziare il personale dell'Ufficio Tributi che fa un grande lavoro sull'accertamento e riaccertamento dei residui sui ruoli, e permette quindi anche di arrivare con una certa precisione a recuperare determinate somme, e se si fa un controllo su quella che è la documentazione disponibile sul sito della Corte dei Conti Lombardia, sezione documenti, non è una cosa così scontata. Trasferimenti statali e altri trasferimenti, cioè essenzialmente da altri Enti, sono previsti in base alla norma vigente, parliamo di circa 760.000 €. Canoni patrimoniali, l'importo dei canoni è il medesimo. Proventi dei servizi, è calcolato in base a quello che è il trend storico, al numero degli utenti e alla compartecipazione degli stessi alla spesa. Sui proventi delle farmacie comunali ne abbiamo già parlato più di una volta, vengono azzerati i proventi della farmacia comunale sede n. 3. Sanzioni Codice della Strada, è stata fatta una previsione leggermente superiore a quello che era lo storico degli ultimi anni a 6 e 50.000 € (*fonetico*). Canoni d'affitto i medesimi in base ai contratti vigenti. Alienazioni patrimoniali è previsto in base al piano delle alienazioni. I mutui, viene previsto chiaramente, ne avevamo già parlato anche qui, l'accensione di un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per cofinanziare i lavori di realizzazione della struttura mercatale; di questi ce ne sono 600.000 € sul 2024, 1.222.000 € sul 2025. Permessi di costruire, monetizzazioni in base agli strumenti urbanistici vigenti, così come i dividendi delle partecipate sono confermati in base al trend storico.

Sul lato invece della spesa, per quanto riguarda il personale è chiaro che viene calcolato in base ai contratti collettivi nazionali vigenti e le indennità attribuite, e il piano degli indicatori vi dice anche che per il 2024 l'incidenza della spesa del personale sulla parte corrente è di circa il 28%, poi cala leggermente; la produttività è la medesima anche perché sottostà a una serie di norme abbastanza vincolanti. Andiamo un po' meglio sulle utenze gestione calore, poi vedremo effettivamente l'andamento del mercato energetico, però arriviamo da un periodo molto difficile, il trimestrale del 2023, l'ultimo trimestre del 2023 ha segnato dei ribassi per fortuna. Sulla nettezza urbana le spese, è chiaro che afferisce (*fonetico*) sempre a quello che è il PEF della TARI. Fondo pluriennale vincolato in uscita è sempre in base all'entrata e al principio contabile applicato e il PNRR, il bilancio di previsione si tiene conto delle misure assegnate e dei fondi PNRR. Il nostro fondo crediti dubbia esigibilità, calcolato in base a quelle che sono un po' le FAQ della ARCONET, un po' la normativa dalla 118/2011 in avanti, è di 868.000 € e il bilancio pareggia per competenza a 31.177.000 €. Grazie Presidente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Remonato, prego.

Consigliere Remonato Valentina

Con riferimento alla missione 20 programma 2 è presente un accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità di 868.237 € per l'anno 2024; con riferimento ai rendiconti del 2018, 2019 e 2020, la Corte dei Conti in data 22.12.2022 ha raccomandato di adottare tutte le misure utili a migliorare l'efficienza e l'attività di riscossione in conto residui, in particolare per entrate IMU, TASI eccetera e sanzioni per violazione del Codice della Strada, nonché l'efficienza e l'attività di contrasto all'evasione tributaria in relazione a entrate IMU e TASI. Credo che, nonostante la pregressa raccomandazione della Corte dei Conti, l'importo oggi previsto come non pagato e di dubbia esigibilità si conferma come spaventosamente alto, stiamo infatti parlando di oltre 800.000 €. Sulla sicurezza stradale, la somma da assoggettare a vincoli è così distinta: sanzioni violazione Codice della Strada 663.000 € per sanzioni ex art. 208 comma 1, e sanzioni eccesso di velocità pari a zero ex art. 142, da cui discende, lo sappiamo secondo tutta la normativa, la divisione di competenza con riferimento agli incassi. Questi numeri credo facciano riflettere; dai cittadini è venuta la richiesta di maggiore tutela della sicurezza stradale, dobbiamo fare molto di più. Pochi giorni dopo quella mozione respinta dalla Maggioranza, nella stessa via un incidente che ha rischiato di coinvolgere un passante, proprio su quell'area dove i cittadini chiedevano una maggiore tutela dei pedoni. Ho chiesto di avviare un procedimento di ascolto di tutte le necessità del territorio, un'analisi capillare di ogni via con i cittadini, ma è stata respinta. Sulle nostre strade, poco dopo, un giovane adolescente ha drammaticamente perso la vita; credo che non dovremmo abituarci a questi tragici eventi, penso che dovremmo ascoltare molto di più le persone. Non basta prevedere spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, serve prima di tutto comprendere i bisogni dei cittadini che quelle vie le vivono, e che con i suggerimenti possono svolgere un ruolo fondamentale nell'individuazione delle problematiche e delle loro risoluzioni. Il nostro Comune prevede un programma triennale per le opere pubbliche, tra queste l'intervento del costo stimato di 875.000 € per manutenzione straordinaria strade comunali; questo è all'incirca lo stesso importo previsto per il monumento al cimitero: come si può pensare che queste attività siano ugualmente importanti? Come si fa a non rendersi conto del dramma che colpisce le nostre strade, della ben maggiore necessità che impone questo tema? Il nostro (*fonetico*) piano di programma per le opere pubbliche mostra che su sette progetti, su sei (*fonetico*) sono finanziati in buona parte dalla alienazione di aree e dalla alienazione della farmacia comunale; mi auguro davvero che dopo il passaggio di questa Maggioranza rimanga qualcosa in proprietà del Comune, visto la tendenza a vendere i beni comunali, tendenza che non condivido in alcun modo. Invece con riferimento ai progetti finanziati dal PNRR, è necessario osservare che l'ANCI, associazione che riunisce i Comuni italiani, ha espresso riserve al termine della riunione avvenuta con il Governo questa settimana, affermando che "dalla cabina di regia sul PNRR, ci saremmo aspettati di ricevere informazioni certe su quali

Comuni siano stati coinvolti nella rimodulazione del piano o di conoscere il contenuto del decreto che dovrà specificare le nuove fonti di finanziamento e le modalità di impiego, ma così non è stato. Intanto, i vari lavori nei Comuni procedono bene, su 35.000.000.000 € che erano stati assegnati ai Comuni, al netto di quelli per le città metropolitane, sono state bandite circa 230.000 gare per un valore di circa 32.700.000.000 €, di cui 12.000.000.000 € già aggiudicati, e questo nonostante il MEF abbia interrotto i pagamenti per le opere uscite dal PNRR. È una situazione grave che abbiamo fatto presente al Governo perché i Comuni non potranno sostenerla ancora per molto". Queste parole si possono leggere sulla prima pagina del sito istituzionale ANCI, nella sezione notizie utili ai Comuni. Mi auguro quindi che la situazione venga prontamente gestita e che, come Comune, non ci troveremo travolti da questa grave situazione di interrotti pagamenti delle opere previste. Con riferimento alla trasparenza e rendiconto sul PNRR, devo osservare che l'Organo di Revisione del nostro Comune ha effettuato delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei fondi, anche tramite interrogazione del sistema proposto ReGiS. In seguito a tale controllo, l'Organo di Revisione ha sollecitato l'Ente, cioè il nostro Comune, ad un puntuale aggiornamento del sistema affinché risulti allineato alla contabilità, in quanto non tutti i relativi pagamenti effettuati dall'Ente sono risultati caricati in detta piattaforma; credo che sia di fondamentale importanza a tutela della trasparenza dell'Ente che tali adempimenti non siano mai trascurati. L'Organo di Revisione ha anche precisato, a mio avviso con non credo un casuale tempismo rispetto alle considerazioni dell'ANCI, che la realizzazione di interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti. Vorrei poi fare una riflessione sulla precarietà: nei documenti presentati si osserva che la spesa relativa al macroaggregato redditi di lavoro dipendente, prevista per gli esercizi 2024-2026 con riferimento a convenzioni o contratti di collaborazione continuata e continuativa, mostra il parametro di riferimento della corrispondenza spesa dell'anno 2009 di 47.120 €, come dai vincoli previsti dalla disciplina preposta, sulla spesa per personale a tempo determinato. Mi auguro che questo parametro rimanga meramente teorico, e che il Comune confermi la volontà di non adottare convenzioni o contratti di collaborazione continuata e continuativa, che di regola oltre a precarizzare il personale, assegna alla persona un trattamento economico peggiore rispetto ai contratti che consentono invece una stabilizzazione lavorativa. Credo sinceramente necessario che le Amministrazioni pubbliche come la nostra diano il proprio buon esempio astenendosi dall'utilizzo di forme contrattuali che, benché legittime, vanno a precarizzare il lavoro di regola, senza neppure maggiore riconoscimento economico. Credo necessario lavorare sempre nell'ottica di dare a tutti i dipendenti comunali idoneo riconoscimento economico in una prospettiva di certezza e costante miglioramento del proprio futuro lavorativo. Sul fondo di riserva una considerazione: l'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente, nella missione 20 programma 1, ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari a 68.000 €; la normativa impone che l'importo sia 0 2 e 3% (*fonetico*) del totale spese correnti previste. Ci si augura che nel corso del prossimo anno non si debba ricorrere nuovamente ad utilizzare sistematicamente il fondo a causa della carenza di considerazioni politiche in ordine alle attività da svolgere, che portano situazioni d'urgenza altrimenti sicuramente evitabili. Per intenderci, spero che quest'anno le spese per le luminarie di Natale siano state adeguatamente previste, e che il fondo sia usato come dovuto per situazioni straordinarie e d'urgenza. Un'altra riflessione, sempre in tema sulla trasparenza e la necessità di ricevere tutti i documenti, la voglio fare sul punto dedicato a COGEME Spa: la relazione sul governo societario predisposto dalla società a controllo pubblico controllata dall'Ente contiene il programma di valutazione dei rischi, ai sensi dell'Art. 6 del Decreto Legislativo 175/2016, tenuto conto delle novità introdotte dal Codice della crisi d'impresa. Tale documento, come segnala l'Organismo di controllo, è allegato al bilancio di COGEME, chiuso il 31.12.2022 e risulta redatto su base volontaria. Credo che sarebbe stato doveroso l'inserimento tra i documenti, che sono anche disponibili online ma che sicuramente si agevola l'attività del Consigliere, che venisse allegata anche questa relazione ai documenti allegati al presente ordine del giorno, che espone tra i veri rischi affrontati dalla società quello richiamato dall'Organo di Revisione, quindi o che impone poi di andare a essere approfondito, COGEME Spa dichiara nella propria relazione con riferimento ai rischi che dovrà affrontare ... che tra questi vi è la richiesta di recesso di alcuni soci dalla Capogruppo, istanza

sospesa ma che potrebbe essere reiterata. Queste secondo me sono alcuni dei rilievi che emergono di primaria importanza, oltre a quelli che sono già stati fatti nelle sedute precedenti, e credo che comunque non siano utili Commissioni, come la Commissione urbanistica, dove un tema così complesso sia risolto credo in 15 minuti esatti; se si vogliono fare le Commissioni, e si pensa di voler partecipare alle stesse da parte di Maggioranza e Minoranza per davvero fare un approfondimento, non può avvenire in 15 minuti, se no, sono d'accordo con quello che diceva l'ultima volta l'Assessore, queste Commissioni si potrebbero ben evitare. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Consigliere Remonato. Consigliere Giliberto, prego.

Consigliere Giliberto Andrea

Grazie Presidente. Due cose molto sintetiche, rispetto a come il Comune spende i propri denari ci tengo, visto che c'è una programmazione di opere pubbliche, a ribadire anche da parte nostra assoluta contrarietà, già discussa, al cospicuo investimento relativo alla cappella cimiteriale. Invece, una questione su dove il Comune va a recuperare i propri denari, ci ha impressionato, se l'abbiamo intesa bene chiaramente, la tabella del non riscosso IMU del Comune di Rovato, che se la leggo bene reca delle percentuali di morosità tanto oscillanti, si passa da 53% e rotti nel 2019 a 11% e rotti di morosità nel 2021, a 77% di morosità del 2022, che mi domando, tra l'altro, anche statisticamente un po' come sia possibile questa cosa, però mi pare piuttosto allarmante. Focalizziamo sull'IMU perché ci è sempre sembrata un'imposta forse di un po' più agevole riscossione rispetto ad altre, proprio per il legame che ha con la proprietà immobiliare; quindi volevo chiedere se sono in programma delle misure per migliorare la capacità di riscossione del nostro Ente. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Consigliere Giliberto. Ci sono altri interventi? Nessun intervento. Assessore, prego.

Assessore Agnelli Simone

Al di là di alcuni rilievi che sono delle affermazioni di principio su quello che diceva pocanzi il Consigliere Giliberto, è probabile che il dato del 77% abbia risentito di quella che è stata la gestione anomala tributaria nel corso del Covid, dovuta anche alla posticipazione di tutta una serie di scadenze della normativa. La capacità e il lavoro di accertamento che fa l'ufficio tributi ho avuto l'occasione di visionarlo in più casi, è estensivo però su uno sbalzo così evidente dal 53% al 11% per poi tornare al 77% mi pare fosse 77%, chiederò degli approfondimenti al responsabile dell'ufficio tributi Eros Bertoli e mi farò preparare una sorta di relazione magari più precisa che magari condividiamo nel prossimo Consiglio; tanto in qualunque Consiglio c'è un punto che riguarda il bilancio, quindi l'occasione per parlarne c'è.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 4 "Approvazione del bilancio di previsione 2024-2026, dei relativi allegati e di eventuali emendamenti".

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Quattro.

Astenuti? Nessuno.

Chiedo l'immediata eseguibilità del punto.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Quattro.

Astenuti? Nessuno.

Il punto è approvato.

Ringrazio tutti e dichiaro chiusa la seduta del Consiglio.